



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	MARZIA MALAIGIA
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI E MARZIA MALAIGIA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,30 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 84 – a risposta immediata - del Consigliere Maggi “Termini di presentazione degli atti alla Commissione consiliare”.**

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Maggi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 62 del Consigliere Carloni “Impiego di ex consigliere regionale presso l'Avvocatura regionale. Valutazione di opportunità”.**

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Carloni.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

- **INTERROGAZIONE N.67** della Consigliera Marcozzi “**Destino del Corpo della Polizia provinciale**”.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 68** del Consigliere Marconi “**Stato di attuazione della l.r. 9 marzo 2015 n. 6 – Riconoscimento dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio**”.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Marconi.

Replica brevemente l'Assessore Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 69** dei Consiglieri Biancani, Traversini “**Emergenza dovuta al dissesto dell'Istituto Superiore Santa Marta – Branca di Pesaro**”;
- **INTERROGAZIONE N. 72** dei Consiglieri Fabbri, Zura Puntaroni, Pergolesi, Celani, Marcozzi, Bissonni, Carloni, Zaffiri, Maggi, Leonardi “**Risanamento dell'edificio scolastico Santa Marta di Pesaro**”.

(abbinare ai sensi dell'art. 109 R.I.)

Risponde l'Assessore Casini.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Replicano gli interroganti Consiglieri Biancani e Fabbri.

- **INTERROGAZIONE N. 70** dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia “**Procedure privatizzazione Aeroporto di Falconara Marittima**”.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 6** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: “**Rendiconto generale della Regione per l'anno 2014**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

e al relatore di minoranza Consigliere Carloni.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Zaffiri, Maggi, Celani, Marcozzi e l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 2

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 3

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 4

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 5

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 6

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 7

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 8

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 9

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

ARTICOLO 10

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 11

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 12

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 13

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 14

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva.**

ARTICOLO 14 bis (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: **l'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.**

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente **pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva. Indice la votazione finale della proposta di legge n. 6.**

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 6** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano regionale triennale di promozione turistica 2016/2018. Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Rapa e al relatore di minoranza Consigliere Celani.

(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)

Intervengono i Consiglieri Marconi, Traversini, Leonardi, Zaffiri, Urbinati,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

Minardi, Fabbri e l'Assessore Pieroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli emendamenti e comunica che la Consigliera Leonardi ha ritirato i suoi emendamenti (dal n. 1 al n. 4 e dal n. 8 al n. 9).

ESAME E VOTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

Discussione: Leonardi, Traversini.

Votazione: vedi verbale di votazione agli atti.

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti, il Presidente **pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva.** Comunica, quindi, che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di ordine del giorno** a firma della Consigliera Leonardi e la **pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTA la proposta di atto amministrativo n. 6/2015 “Piano regionale triennale di promozione turistica 2016/2018 - legge regionale 11 luglio 2006, n. 9”;

CONSIDERATA positivamente la creazione di un sistema di network turistici come motore innovativo della strategia di destination management, unitamente al consolidamento del sistema di partenariato pubblico-privato tra Regione Marche e operatori incoming Marche (otim e catim);

RITENUTO però necessario rendere flessibile l'individuazione dei suddetti network turistici;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a prevedere un report annuale sull'effettivo funzionamento dei network turistici ora definiti strategici e sulle criticità rilevate in base ad analisi swot appositamente dedicate;

ad inserire nei singoli Piani annuali di promozione turistica anche ulteriori network proponibili proprio a seguito della valutazione emersa nel report di cui al punto 1”.

Il Presidente **indice la votazione finale della proposta di atto amministrato n. 6, emendata.**

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle 14,30.

La seduta riprende alle ore 15.35.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Il Presidente riprende la seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "UNIVERSITA' PER LA PACE"**

(articolo 15, comma 5, l.r. 18 giugno 2002, n. 9 - articolo 12, comma 6, Statuto Ente - deliberazione dell'Assemblea n. 125/2009 e successive modificazioni)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

O M I S S I S

Conclusa la votazione, il Presidente ricorda che l'Assemblea legislativa nel votare ha preso atto delle risultanze istruttorie contenute nel parere della I Commissione assembleare e dell'accertamento relativo alle cause di ineleggibilità dei candidati e ne comunica l'esito:

VOTANTI	N. 25
SCHEDE BIANCHE	N. 9
SCHEDE NULLE	N. 1
SCHEDE VALIDE	N. 15

Ha ricevuto voti:

Piergentili Giacomino N. 15

Il Presidente proclama **eletto componente del Consiglio direttivo dell'Associazione "Università per la Pace"** il Signor **Piergentili Giacomino**.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **NOMINA DI UN REVISORE EFFETTIVO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ASSOCIAZIONE "UNIVERSITA' PER LA PACE"**

(articolo 15, comma 5, l.r. 18 giugno 2002, n. 9 - articolo 15, comma 3, Statuto Ente - deliberazione dell'Assemblea n. 125/2009 e successive modificazioni)

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

O M I S S I S

Conclusa la votazione, il Presidente ricorda che l'Assemblea legislativa nel votare ha preso atto delle risultanze istruttorie contenute nel parere della I Commissione assembleare e dell'accertamento relativo alle cause di ineleggibilità dei candidati e ne comunica l'esito:

VOTANTI	N. 26
SCHEDE BIANCHE	N. 2
SCHEDE NULLE	N. 0
SCHEDE VALIDE	N. 24

Ha ricevuto voti:

Valentini Francesco	N. 24
---------------------	-------

Il Presidente proclama **eletto revisore effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione "Università per la Pace"** il Signor **Valentini Francesco**.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 41** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Urbinati concernente: **"Stato di attuazione della SUAM e importanti sviluppi in tema di appalti pubblici"**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Busilacchi.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Zaffiri, Urbinati e l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che la Consigliera Pergolesi ha ritirato i suoi emendamenti (nn. 41/01 e 41/2). Interviene la Consigliera Pergolesi (ritira anche l'emendamento n. 41/1).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Busilacchi e Zaffiri, **pone in votazione la mozione n. 41. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 41**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,***PREMESSO che***

- *la Stazione unica appaltante Marche (SUAM) è stata istituita con legge regionale n. 12 del 14 maggio 2012 in conformità al DPCM 30 giugno 2011 (attuativo dell'articolo 13 della legge n.136/2010 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia normativa antimafia). In forza*



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

della citata legge regionale n. 12/2012, la SUAM deve avviare e concludere le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi:

- a) delle strutture organizzative della Giunta regionale;*
- b) dell'Agenzia regionale sanitaria;*
- c) delle società a totale partecipazione regionale;*
- *in forza della medesima legge regionale, la SUAM deve avviare e concludere le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore a un milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a centomila euro:*
 - a) dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche;*
 - b) dell'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche;*
 - c) degli Enti gestori dei parchi naturali regionali;*
 - d) degli Enti del Servizio sanitario regionale;*
 - e) degli Enti dipendenti dalla Regione di cui alla legge regionale 16 dicembre 2005 n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative) e alla legge regionale 2 settembre 1996 n. 38 (Riordino in materia di diritto allo studio universitario);*
- *ai sensi della già citata legge regionale n. 12/2012, la SUAM può avviare e concludere procedure degli enti pubblici e delle società a prevalente partecipazione pubblica, operanti nel territorio della regione. Il rapporto tra la SUAM e gli enti predetti è disciplinato da apposita convenzione;*
- *per gli Enti del Servizio sanitario regionale la SUAM esercita anche le funzioni di cui all'articolo 2, comma 67 bis, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria dello Stato 2010 - Forme premiali per le Regioni che istituiscono centrali di acquisti in campo sanitario);*
- *in osservanza alla legge regionale n. 12/2012 e nel rispetto dei relativi tempi, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1670 del 26 novembre 2012 si è provveduto alla costituzione della SUAM ed alla disciplina di una fase di prima sperimentazione riguardante, in sostanza, procedure contrattuali del Servizio sanitario regionale;*
- *sulla base delle citate disposizioni legislative ed amministrative, la programmazione degli acquisti è di competenza del servizio sanità della Regione in collaborazione con gli Enti del Servizio sanitario regionale;*

CONSIDERATO che

- *per quanto riguarda la progettazione degli acquisti programmati, le medesime disposizioni prevedono che il Servizio sanità della Regione ha il compito di redigere le specifiche tecniche omogenee con costi parametrici di riferimento, gli Enti del Servizio sanitario regionale hanno il compito di redigere ed approvare la progettazione tecnica, estimativa e della sicurezza e la SUAM ha il compito di redigere la progettazione amministrativa (bandi, avvisi, disciplinari di gara, eccetera). Tutta la procedura di gara*

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

(dall'avvio all'efficacia dell'aggiudicazione) è svolta dalla SUAM. Gli Enti del Servizio sanitario regionale stipulano ed eseguono il contratto;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 649 del 6 maggio 2013 e deliberazione di Giunta regionale n. 1752 del 27 dicembre 2013 sono state programmate le seguenti procedure contrattuali del Servizio sanitario regionale gestite dalla SUAM:

2014

- aghi e siringhe;
- antisettici e disinfettanti;
- presidi antidecubito;
- cancelleria e toner;

2015

- fili di sutura e suture meccaniche;
- servizio smaltimento rifiuti;
- servizio pulizie e sanificazione;

2016

- radio farmaci;
- guanti chirurgici (sterili e non) e da esame;
- prodotti per medicazione;
- dietetici e nutrienti;
- servizio lavanolo;
- medicazioni avanzate;
- materiale di pulizia e convivenza;

TENUTO CONTO che allo stato attuale sono state progettate ed approvate le seguenti procedure:

- aghi e siringhe: importo presunto a base di gara (IVA esclusa) pari a € 22.207.277,32 (capofila della progettazione tecnica ed estimativa: INRCA);
- antisettici e disinfettanti: importo presunto a base di gara (IVA esclusa) pari a € 2.737.674,80 (capofila della progettazione tecnica ed estimativa: Azienda Ospedaliera Universitaria di Torrette);
- cancelleria e toner: importo presunto a base di gara (IVA esclusa) pari a circa 9,3 milioni di euro (capofila della progettazione tecnica ed estimativa: ASUR);

PRESO ATTO che

- con deliberazione di Giunta regionale n.1461 del 22 dicembre 2014 la SUAM è stata individuata come soggetto aggregatore di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014. Inoltre, l'articolo 28 della legge regionale n. 33/2014 ha modificato l'articolo 1 della citata legge regionale n. 12/2012 istitutiva della SUAM aggiungendo il comma 1 bis in forza del quale, ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, la SUAM è



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

costituita quale centrale di acquisto in attuazione dell'articolo 1, comma 455, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria dello Stato 2007);

- *i soggetti aggregatori sono stati selezionati dall'ANAC attraverso una procedura che si è conclusa con il via libera da parte della Conferenza Unificata il 16 luglio scorso. Fanno parte dell'elenco la CONSIP Spa, una centrale di committenza per ciascuna Regione, nove città metropolitane e altri soggetti che svolgono attività di centrale di committenza, qualificati presso l'ANAC;*
- *alla prima riunione del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori a cui ha preso parte anche la nostra SUAM, svoltasi a Roma il 23 luglio 2015, si è ribadito con forza, tra le altre cose, che la spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione, pari a circa 87 miliardi di euro attualmente gestiti da 32.000 stazioni appaltanti, passerà in gran parte per gare indette da 34 soggetti che effettueranno acquisti per Ministeri, Regioni, Enti regionali, Servizio sanitario nazionale, Comuni;*

APPRESO che

- *come programmato, il 27 ottobre 2015 si è svolto il tavolo dei soggetti aggregatori (sopra citato) con il seguente esito: approvazione dell'elenco delle categorie merceologiche e delle correlate soglie per le quali e al di sopra delle quali vige l'obbligo di acquisizione tramite CONSIP o altro soggetto aggregatore per gli anni 2016-2017 (in tutto sono state individuate 18 categorie merceologiche tra beni e servizi);*
- *dal 1° gennaio 2016 sono le varie stazioni appaltanti (le Regioni, gli Enti regionali, nonché loro consorzi e associazioni, e gli Enti del servizio sanitario nazionale) che hanno l'obbligo di ricorrere a CONSIP o agli altri soggetti aggregatori tra i quali la SUAM; l'ANAC non rilascia il CIG alle stazioni appaltanti che non ricorrano a questi soggetti aggregatori;*
- *è bene ricordare, altresì, che ricorrere a soggetti aggregatori diversi dalla SUAM significherebbe rinunciare al Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori e cioè ai finanziamenti di cui all'art. 9, comma 9, del decreto legge 66/2014, istituito con la dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2015 e di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016;*

IN CONSIDERAZIONE di tutto ciò

- *ad oggi le potenziali procedure a carico della SUAM sono 18. In base ai dati che sono stati inviati alla SUAM dal Servizio sanità, le procedure che sono in scadenza nel biennio 2016/17, per la nostra Regione sono almeno 11 per una spesa di 275,552 milioni di euro per il biennio 2016/2017:*
 - a) numero procedure sicure (Regione Marche) per il biennio 2016/2017: totale 11 di cui 8 nel 2016 e 3 nel 2017;*
 - b) importo complessivo annuo procedure in scadenza 2016: 226,80 milioni di euro (di cui 183,50 milioni di euro per farmaci);*
 - c) importo complessivo annuo procedure in scadenza 2017: 48,80 milioni di euro;*

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

d) è bene evidenziare che attraverso la centralizzazione unica di questi acquisti la Regione e gli Enti locali possono arrivare a risparmiare risorse economiche per milioni di euro, solo per fare un esempio esplicativo:

il Servizio Sanità della Regione Marche ha stimato che la spesa per l'anno 2014 (e la stessa cifra è in previsione per il 2015) per l'approvvigionamento dei farmaci è stata pari a 183,50 milioni di euro. Oggi con la centralizzazione unica di solo questo acquisto – farmaci – possiamo sin da ora prevedere un risparmio sul dato storico di spesa – 183 milioni di euro – di almeno 5-10%; detta stima è da intendersi approssimativa, tanto che la percentuale di sconto potrebbe essere maggiore. E' inteso che se anche solo venisse considerato il valore minimo del 5%, il risparmio generato su detta gara – farmaci – sarebbe per il 2016 pari a 9 milioni di euro, portando pertanto ad un facile ed intuitivo calcolo sul risparmio ottenibile per le restanti procedure;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE

affinché la SUAM diventi struttura di importanza primaria e strategica per la nostra Regione per il raggiungimento degli obiettivi di revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla spese del comparto della sanità;

ad una sua immediata attivazione al fine di provvedere all'organizzazione della SUAM, in particolare, nell'avviare tutte le procedure necessarie per una urgentissima assegnazione del personale occorrente alla struttura entro il 30 novembre 2015, al fine di garantire il regolare avvio delle procedure di appalto che ad essa potranno essere affidate sin dal 1° gennaio 2016”.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 32** ad iniziativa del Consigliere Carloni concernente: **"Difesa dell'autonomia e dell'unità delle Marche nella revisione del numero delle Regioni"**.

Discussione generale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Carloni.

Intervengono i Consiglieri Busilacchi (illustra emendamento) e Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione con il relativo emendamento a firma del Consigliere Busilacchi. **L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 32, emendata**, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**PREMESSO che**

- *il tema della riforma degli assetti regionali incomincia a prendere forma a livello nazionale anche attraverso atti parlamentari formali;*



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

- *tale tema diventerà prioritario dopo l'approvazione del Senato delle Regioni;*

CONSIDERATO che

- *pochi giorni fa è stato approvato in Parlamento un ordine del giorno di Raffaele Ranucci (PD) che prevede la valutazione della procedura di revisione costituzionale per la riduzione del numero delle Regioni prima dell'entrata in vigore del ddl di riforma costituzionale;*
- *tale atto è un segnale piccolo ma indicativo della volontà di mettere mano alla riduzione del numero delle Regioni;*

CONSTATATO che *l'ultima ipotesi di riduzione delle Regioni contenuta in un ddl a firma Roberto Morasut e Raffaele Ranucci del Pd, circolata nei giorni scorsi sui mezzi di informazione, proprio in concomitanza con l'approvazione dell'ordine del giorno di Ranucci, prevede lo smembramento delle Marche e la seguente ripartizione regionale:*

- *la Regione Alpina sostituirà il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria;*
- *il Triveneto ingloberà il Trentino Alto-Adige, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto;*
- *la Regione Emilia Romagna oltre al territorio attuale sarà estesa alla provincia di Pesaro e Urbino;*
- *l'Appenninica accorperà Toscana, Umbria e la provincia di Viterbo;*
- *l'Adriatica unificherà Abruzzo, Marche e parte del Molise e Lazio;*
- *la Tirrenica vedrà fondersi Campania e parte del Lazio;*
- *la Regione del Levante accoglierà Puglia e parte del Molise e della Basilicata;*
- *la Calabria e la provincia di Potenza faranno parte del Ponente;*
- *Lombardia, Sicilia e Sardegna resteranno invariate;*
- *la città di Roma ingloberà solo la sua provincia.*

VALUTATO che *tale ipotesi di riassetto regionale prevede la divisione e lo smembramento delle Marche, con la perdita dell'autonomia e dell'unità regionale, con la provincia di Pesaro-Urbino assorbita dalla nuova Emilia-Romagna e il resto delle Marche, da Ancona in giù, assorbito dentro una nuova Regione Adriatica comprendente anche Abruzzo e provincia di Rieti;*

RITENUTO che *tale progetto di smembramento delle Marche è inaccettabile perché non sancirebbe il rilancio regionale bensì l'irrilevanza e la disintegrazione di ogni forza e capacità di influenza degli interessi regionali marchigiani, basti pensare alla sanità e all'economia, con costi economici, sociali e culturali inimmaginabili;*

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- *a rispettare il ruolo dell'Assemblea regionale su tale materia, come previsto dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto regionale;*
- *a difendere l'autonomia e l'unità delle Marche all'interno dei tavoli istituzionali nei quali verrà discussa la revisione del numero delle Regioni;*
- *a non offrire avalli formali e sostanziali a progetti di smembramento delle Marche".*



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 35** ad iniziativa dei Consiglieri Bisonni, Maggi, Pergolesi, Giorgini, Fabbri, concernente: **"L'impegno della Giunta regionale a farsi promotore presso il governo dello Stato italiano per l'abolizione dell'art. 35 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"**;
- **MOZIONE N. 48** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Volpini, Giancarli, Busilacchi, Micucci, Urbinati, Giacinti, Traversini, Talè, Rapa, Minardi, concernente: **"Contrarietà alla realizzazione nel territorio marchigiano di inceneritori previsti all'art. 35 del decreto n. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto Decreto sblocca Italia"**.

(abbinate ai sensi dell'art. 119 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Biancani, Zura Puntaroni e l'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente sospende la seduta per dar modo di votare sul tema un atto unitario.

La seduta è sospesa alle ore 16,55.

La seduta riprende alle ore 17,00.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Il Presidente riprende la seduta e dà la parola ai Consiglieri Bisonni (ritira la mozione n. 35), Biancani e Zura Puntaroni (chiede la votazione per appello nominale anche a nome dei Consiglieri Zaffiri e Leonardi). Comunica, altresì, che il Consigliere Bisonni ha ritirato i suoi emendamenti (nn. 48/01 e 48/1).

Il Presidente **pone in votazione la mozione n. 48** (per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Leonardi), **con il relativo emendamento** a firma dei Consiglieri Bisonni, Biancani, Rapa, Marconi, Zura Puntaroni, Pergolesi, Maggi, Giorgini, Fabbri, Leonardi, Marcozzi, Celani, Carloni, Busilacchi. **L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 48, emendata**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PREMESSO che

- *il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive) c.d. "Decreto sblocca*



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

Italia”, convertito con modifiche dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, introduce norme riguardanti il settore della gestione dei rifiuti, con particolare riguardo all'impianistica di smaltimento;

- *all'articolo 35, primo comma, della citata legge si prevede, tra l'altro, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto individui a livello nazionale la capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani e assimilati degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale, con l'indicazione espressa della capacità di ciascun impianto, gli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo, al fine di attuare un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti, garantire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza, prevenire e superare le procedure di infrazione europee;*
- *l'articolo 35, comma 3, prevede che tutti gli impianti di recupero energetico da rifiuti sia esistenti che da realizzare devono essere autorizzati a saturazione del carico termico;*
- *l'articolo 35, comma 6, prevede che negli impianti di recupero energetico deve essere assicurata priorità ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni. Si prevede altresì che sono ammessi, in via complementare, rifiuti speciali pericolosi;*
- *il Ministero dell'Ambiente ha recentemente predisposto il predetto schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui la Regione Marche viene individuata come regione idonea ad una termovalorizzazione della capacità di 200.000 ton/anno;*
- *ai sensi della Direttiva quadro europea in materia di rifiuti 2008/98/CE la gerarchia della gestione dei rifiuti risulta così individuata:*
 - a) prevenzione;*
 - b) preparazione per il riutilizzo;*
 - c) riciclaggio;*
 - d) recupero di altro tipo;*
 - e) smaltimento;*

TENUTO CONTO che

- *l'articolo 182 bis del decreto legislativo 152/2006 definisce i “Principi di autosufficienza e prossimità” nello smaltimento dei rifiuti urbani e prevede che lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati debbano avvenire in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta;*
- *l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 demanda alle Regioni l'approvazione dei Piani regionali per la gestione dei rifiuti e che la previsione all'art. 35 del decreto legge 133/2014 andrebbe ad inficiare le scelte di pianificazione contenute nei predetti strumenti regionali definiti dal decreto legislativo 152/2006;*
- *per promuovere il riciclaggio, l'art. 181 del decreto legislativo 152/06 dispone che siano le Regioni a stabilire i criteri con i quali i Comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'articolo 205. Inoltre è previsto che “le autorità competenti realizzino entro il*

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12**

2015 la raccolta differenziata almeno per carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile per il legno, nonché adottino le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi ...”;

CONSIDERATO che

- *ad oggi in Parlamento si sta discutendo sull'opportunità di riesame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio di cui al “Decreto sblocca Italia” rilevando la necessità di una maggiore coerenza con la ratio legis dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, suggerendo l'avvio di una ulteriore fase di raccolta dati per adempiere alla programmazione nazionale basata sulla scorta delle variazioni intervenute a seguito di applicazione della pianificazione regionale in materia;*
- *tra gli indirizzi della Giunta regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale 484 del 3 aprile 2013, così come inoltre recepiti nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con DACR n. 128/2015 (notificato al Ministero e alla Commissione europea) si legge: “Prevedere che, fino al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, conseguito in ciascuno degli ATO della Regione, non sia ammessa sul territorio dei singoli ATO, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di smaltimento rifiuti tramite termovalorizzazione”;*

CONSIDERATO invece che *l'articolo 35 del decreto legge 133/2014 rappresenta un elemento detrattore rispetto ad una più ampia attuazione delle politiche gestionali di prevenzione e riciclaggio ai sensi dell'articolo 181 “Riciclaggio e recupero dei rifiuti”;*

PRESO ATTO che

- *il decreto ministeriale attuativo dell'art. 35, comma 1 del decreto legge 133/2014 “Decreto sblocca Italia” convertito con modifiche dalla legge 164/2014 prevede che la Regione Marche venga individuata come regione idonea ad una capacità di termovalorizzazione pari a 200.000 ton/anno, quantità che non trova giustificazione ad attuazione degli scenari previsti dal vigente Piano regionale di gestione rifiuti;*
- *tale virtuosità regionale è determinata da obiettivi di raccolta differenziata previsti nel medesimo piano che puntano al superamento del 70% e che consentono, pertanto, di contravvenire all'esigenza di smaltimento della frazione secca di rifiuto tramite incenerimento;*
- *ad oggi la Regione Marche ha già raggiunto una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,4% che la pone al terzo posto in Italia;*
- *con l'applicazione di quanto previsto dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri si genererebbe un'economia inversa negli obiettivi di produzione di raccolta differenziata;*
- *in base allo schema di decreto attuativo di cui al “Decreto sblocca Italia” la nostra regione dovrebbe pertanto incenerire quantità di rifiuti urbani determinati non per un'errata pianificazione regionale, ma per sopperire all'incapacità delle altre regioni di attuare efficaci piani di gestione dei rifiuti;*

Tutto ciò premesso

ESPRIME LA PROPRIA CONTRARIETA'



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 DICEMBRE 2015 N. 12

alla termovalorizzazione tramite incenerimento, ovvero co-incenerimento, prevedendo obiettivi di raccolta differenziata superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad esprimere parere negativo in sede di Conferenza Stato-Regioni alla realizzazione, nel territorio marchigiano, di qualsiasi inceneritore e di qualsiasi capacità che sia disposta o prevista in attuazione dell'art. 35 del decreto legge n. 133/2014, nonchè ad orientare il sistema gestionale dei rifiuti regionale verso lo scenario "recupero di materia".

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,05.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

IL VICEPRESIDENTE

Renato Claudio Minardi

LA VICEPRESIDENTE

Marzia Malaigia